





SEMINARIO REGIONALE RETE LES PUGLIA «Esperienze a confronto» 6 Novembre 2015 Liceo "Bianchi - Dottula" - Bari

Gennaro Boggia Ref. USR-Puglia per il LES.



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Direzione Generale

Prot. MPIA00DRPU.11760

Bari, 22 ottobre 2015

Al Dirigente Scolastico del Liceo "Bianchi Dottula" Prof.ssa Anna Maria Amoruso BARI bapm010001@istruzione.it

> Ai Dirigenti Scolastici Licei Scienze Umane Opzione Economico-Sociale (LES) nella regione Puglia LORO SEDI

Al Referente regionale Dirigente I CD "Collodi-Fasano" Prof. Gennaro Boggia FASANO (BR) boggiagen@libero.it

e,p.c.

Ai Dirigenti Tecnici **SEDE**

Al Dirigente dell'Ufficio II

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali Provinciali-USR Puglia

Ai Docenti Comandati presso la Direzione Generale e gli Ambiti Territoriali Provinciali-USR Puglia LORO SEDI

> Al Sito WEB SEDE

Al fine di rilevare i punti di forza e di debolezza del percorso Licei Scienze Umane Opzione Economico-Sociale (LES) nella regione Puglia, di focalizzare gli orientamenti di lavoro e le proposte per l'a.s.2015/16, in modo da programmare azioni di supporto alle Scuole LES della Puglia, è stato organizzato il Seminario informativo in oggetto.

Le SS.LL. sono, pertanto, invitate a partecipare al Seminario Regionale che si svolgerà venerdì 6 novembre 2015 presso il Liceo "Bianchi-Dottula", c.so Mazzini 114 – Bari, dalle ore 9.30 alle 13.00, secondo l'allegato programma (Allegato 1).

Al Seminario in argomento assicureranno la loro presenza il Dirigente Scolastico ed un referente LES di ciascun Istituto.

Le scuole aderenti alla Rete LES Puglia, che ancora non abbiano sottoscritto l'Accordo di Rete regionale delle Scuole LES, potranno soddisfare a tale adempimento in tale occasione.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Cammalleri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'ex art.3, comma2, del D.Lgs n.39/1993

Oggetto: Seminario regionale RETE LES PUGLIA - Esperienze a confronto, A.S. 2015/2016. 6 novembre 2015 - Liceo "Bianchi - Dottula" - BARI

Allegato 1 alla Nota Prot.MPIA00DRPU.11760 del 22 ottobre 2015



SEMINARIO REGIONALE RETE LES PUGLIA Esperienze a confronto 6 Novembre 2015 Liceo "Bianchi Dottula" – C.so Mazzini, 114 – Bari



PROGRAMMA

ORE 9.15 Registrazione partecipanti

ORE 9.30 - 9.45

SALUTI DI BENVENUTO

Prof.ssa Anna Maria Amoruso, Dirigente Scolastico del Liceo "Bianchi Dottula" – BARI, Scuola Capofila della Rete Regionale LES- Puglia

ORE 9.45 - 10.00

INTRODUZIONE E APERTURA TEMATICA

Dott.ssa Anna Cammalleri, Direttore Generale U.S.R. Puglia

ORE 10.00 - 10.30

PROGETTO LES in Puglia: cornice normativa, stato dell'arte, aspetti operativi per l'a.s. 2015/16

Dott. Donato Marzano, Coord. Dirigenti Tecnici Responsabile del Progetto LES in Puglia

ORE 10.30 - 11.30

PROGETTO LES in Puglia: esperienze a confronto, criticità, orientamenti di lavoro e proposte

ORE 11.30 - 12.30

PROGETTO LES in Puglia: ipotesi di percorsi condivisi per l'a.s. 2015/16

Prof.ssa Anna Maria Amoruso, DS Liceo "Bianchi Dottula"-BARI, Scuola Capofila Rete LES Puglia Prof. Gennaro Boggia, DS 1°CD "Collodi-Fasano", Referente USR - LES Puglia

DIBATTITO

ORE 12.30

RIFLESSIONI FINALI

ORE 13.00 Chiusura lavori

L' Avventura della Rete LES Puglia inizia il 15.11.2012 A Cisternino (BR) Presso il Liceo **Polivalente** "Don Quirico Punzi" ...

Dal Convegno alla Rete Regionale LES, il passo successivo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO V - Ordinamenti scolastici, vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche. Istruzione non statale

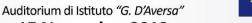
Seminario Regionale Semiresidenziale LES (Licei Economico-Sociali)

"Investire nel valore e nell'identità del LES"

"Il Liceo delle Scienze Umane - Economico Sociale Una delle novità del Riordino dei Licei e i suoi orizzonti occupazionali"



Liceo Polivalente "Don Quirico Punzi" Cisternino (Br)



15 Novembre 2012



🚱 👊 👊 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca







Patrocinio Provincia di Brindisi



Patrocinio dell'Assessorato allo Studio e Formazione della Regione Puglia



Patrocinio Comune di Cisternino

- · Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti Ore 9.30 - Welcome Breakfast
- (curata dall' Hotel "Aia del Vento" Cisternino) Ore 10.00 - Introduzione ai lavori e saluti ai partecipanti

Dirigente Scolastico del Liceo "Quirico Punzi" prof. G. Boggia

Sindaco di Cisternino

Donato Baccaro

Assessore alla P.I. - Comune di Cisternino Caterina Loparco Presidente Fondazione Puglia per la vita

già Presidente della Provincia di Brindisi dott. Massimo Ferrarese

Dirigente USR Puglia - Ambito terr. Brindisi prof. Francesco Capobianco

Assessore Regionale P.I. prof.ssa Alba Sasso

Direttore Gen MILIR - Ord Scol

SESSIONE ANTIMERIDIANA

- Ore 10.30 / 13:30 INTERVENTI (moderatore D.S. Gennaro Boggia)
- Ore 10.30 prof. Donato Marzano ispettore tecnico e Dirigente Uff. V -Ord. Sc-USR Puglia
- "Investire nel valore e nell'identità dei LES in Puglia": Dalla Legge 53/2003 al "Riordino dei Licei";
- LES e strategie operative di orientamento Indicazioni della Direzione Generale OO.SS. MIUR ROMA:
- Ore 12.00 prof. Giovanni Ferri (Docente di Economia-Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari)
- "LES ed Università: dal curriculum all'orizzonte occupazionale"
- Ore 12.45 prof. Roberto Fini Facoltà di Economia, Dipartimento di studi sull'impresa, Università di Verona (Paio Universitatio di Vicenza
- "Investire nel valore e nell'identità del LES"
- Ore 13.30 Work Lunch presso l' Hotel "Aia del Vento" di Cisternino

SESSIONE POMERIDIANA

- Ore 15.30 / 17.00
- Ore 15.30 prof. Gennaro Boggia

"La costituzione delle reti territoriali LES Presentazione Modello Accordo di Rete tra Scuole"

Dibattito e confronto in Gruppi di lavoro divisi per provincia di appartenenza

 Ore 17.00 - Chiusura Lavori (Presentazione Accordi di Rete definiti in sede seminariale) Consegna Attestati di partecipazione ai corsisti.



I LES NELLA REGIONE PUGLIA

•ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "QUINTO ENNIO" VIA TORINO - 73014 GALLIPOLI (LE) •ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PIETRO COLONNA" VIA OVIDIO - 73013 GALATINA (LE) •ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B.VICO" CONTRADA CICIVIZZO-S.S.580 - 74014 LATERZA (TA) LICEO STATALE "LEONARDO DA VINCI" VIA REPUBBLICA, 36/H - 70015 NOCI (BA) LICEO CLASSICO "ARCHITA" PIAZZA DELLA VITTORIA 33 - 74123 TARANTO (TA) LICEO "VITTORINO DA FELTRE" VIA POLIBIO,44 - 74121 TARANTO (TA) •ISTITUTO MAGISTRALE "ALDO MORO" VIA MONTEGRAPPA 66 - 73024 MAGLIE (LE) •ISTITUTO MAGISTRALE "COMI TRICASE" **VIA MARINA PORTO - 73039 TRICASE (LE)** •ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CASARANO" VIA RUFFANO - 73042 CASARANO (LE) •ISTIUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "GALILEO GALILEI" VIA XX SETTEMBRE, 65 - 73048 NARDO' (LE) •ISTITUTO "PIETRO SICILIANI" VIA DI LEUCA 2/H - 73100 Lecce (LE) •ISTITUTO MAGISTRALE "MARIA IMMACOLATA" PIAZZA EUROPA, 37 - 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) •LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"

158 - 71017 TORREMAGGIORE (FG)

•LICEO "ANTONIO ROSMINI"

VIA E. CAVALLI - 71036 LUCERA (FG)

•ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO POERIO"

CORSO ROMA 1 - 71100 FOGGIA (FG)

•ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "A. G. RONCALLI"

PIAZZA EUROPA 1 - 71043 MANFREDONIA (FG)

•LICEO CLASSICO "SCIPIONE STAFFA"

VIA CAPPUCCINI, 23 - 71049 TRINITAPOLI (FG)

•ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FIANI"

VIA ASPROMONTE -158 - 71017 TORREMAGGIORE (FG)

•LICEO POLIVALENTE "DON QUIRICO PUNZI"

VIA MADONNA DEL SOCCORSO -CISTERNINO- - 72014 CISTERNINO (BR)

•LICEO CLASSICO "GIAN TOMMASO GIORDANI"

VIA ORTO CAPPUCCINI 1 - 71037 MONTE SANT'ANGELO (FG)

•LICEO SCIENTIFICO "ILARIA ALPI"

VIA CONVERSANO, KM. 0,500 - 70018 RUTIGLIANO (BA)

•LICEO "ETTORE PALUMBO"

VIA ACHILLE GRANDI - 72100 BRINDISI (BR)

•LICEO STATALE "TOMMASO FIORI"

VIALE PACECCO - 70038 Terlizzi (BA)

•LICEO STATALE "SAN BENEDETTO"

VIA POSITANO N. 8 - 70014 CONVERSANO (BA)

•LICEO "DON LORENZO MILANI"

VIA PROL.TO VIA ROMA, 193 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)

LICEO STATALE "GIORDANO BIANCHI DOTTULA"

CORSO MAZZINI 114 - 70123 Bari (BA)

LICEO STATALE "VITO FORNARI"

VIA GENERALE AMATO 37 - 70056 MOLFETTA (BA)

LICEO SCIENTIFICO "ETTORE MAJORANA"

VIA ALDO MORO, 1/19 - 70042 MOLA DI BARI (BA)

LICEO "FRANCESCO DE SANCTIS"

VIA TASSELGARDO, 1 - 70059 Trani (BA)

IL 23 MARZO 2015 Firma dell'Accordo di Rete LES Regionale Puglia

Scuola Capofila di Rete LES Regionale il Liceo "Bianchi-Dottula" di Bari



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

UFFICIO V – Ordinamenti scolastici. Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.

Istruzione non statale.



RETE LES PUGLIA

ACCORDO DI RETE TRA I LICEI DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA

- Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone : ... "le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- Visto che l'art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- Atteso che l'art. 33 del D.l. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi
- Visto che i DD.PP.RR. NN 87/2010, 88/2010, 89/2010 dispongono il riordino dell'assetto ordina mentale, organizzativo e didattico dell'istruzione liceale, tecnica e professionale;
- Atteso quanto previsto dal Progetto MIUR AEEE FONDAZIONE ROSSELLI: "Investire nel valore e nell'identità del Liceo Economico Sociale" promosso dalla Direzione Generale per dil Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia:
- Considerato che le Istituzioni scolastiche indicate in calce al presente intendono
 collaborare per l'attuazione di iniziative comuni di progettazione didattica e di
 certificazione delle competenze in relazione alla riforma del secondo ciclo
 d'istruzione e di cui ai citati decreti;
- Considerato che dal quadro normativo su richiamato emerge la necessità e possibilità per le scuole di stipulare accordi di rete di comune interesse, nella fattispecie di "formazione/aggiormamento, di ricerca,sperimentazione e sviluppo del personale";
- Visto che, in particolare, l'accordo di rete è finalizzato alla noerca didattica e alla
 produzione di percorsi didattici multidisciplinari nei Licei delle Scienze Umane opzione
 economico-sociale e coinvolgerà una rappresentanza del personale docente di
 ciascuna delle scuole collegate in rete sul tema "La progettazione didattica nel liceo
 economico-sociale";

1

ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA

il Liceo "Bianchi-Dottula" di Bari assume il ruolo di scuola capofila della rete.

ART. 8 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

La Scuola capofila si impegna a organizzare la rete, definendo, d'intesa anche con la Direzione Generale USR Puglia, i tempi e i modi in cui si svolgerà la attività. Ciascun liceo aderente si impegna a partecipare alle attività ed a socializzare le migliori pratiche didattiche e organizzative di cui è portatore.



Bari, 23.03.2015

IL DIRETTORE GENERALE USR-PUGLIA Dott. Franco Inglese

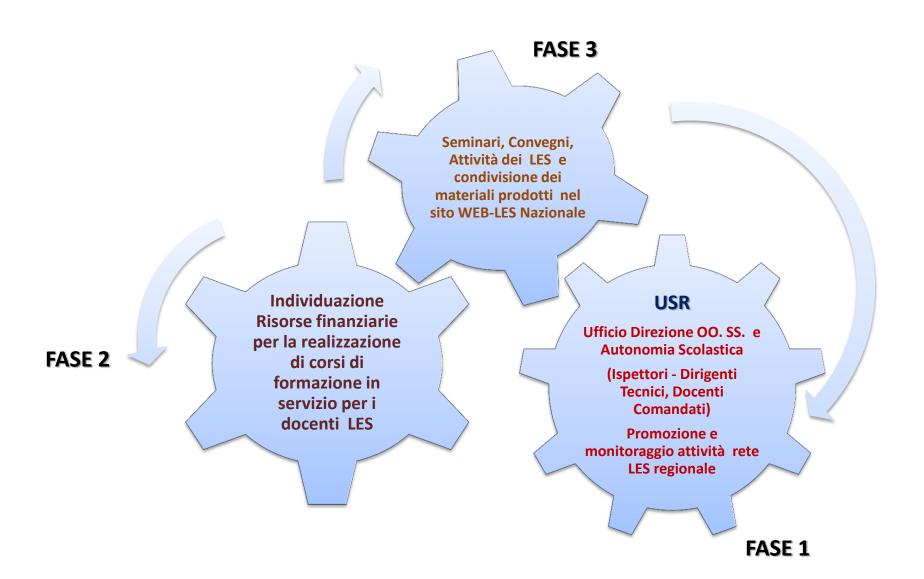




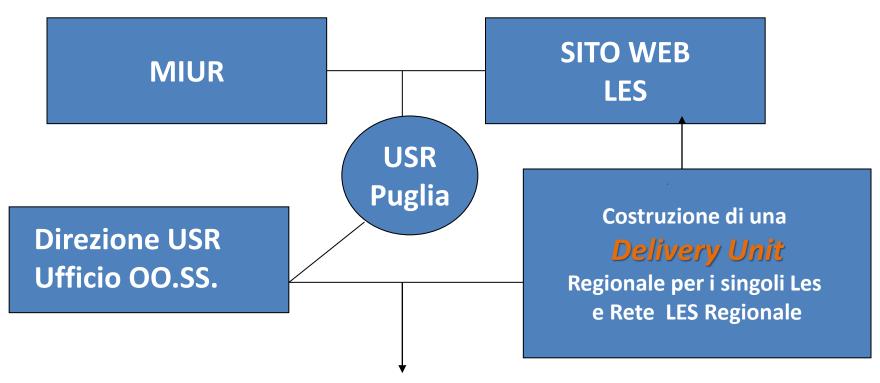
IL VALORE DELLE RETI REGIONALI, GLI OBIETTIVI, LE POSSIBILITA' DA SVILUPPARE

Sinergie: USR - Reti LES - Territorio - Enti -Associazioni – **RISORSE UMANE E** Università - Imprese Il Les come liceo **FINANZIARIE IN RETE** dell'innovazione e la "Il Bilancio di Rete" condivisione in rete delle procedure relative per l'innovazione, la l'orientamento in entrata ricerca, la formazione in e in uscita ambito LES **ATTRAVERSO IL** Le reti LES e **SITO WEB** modalità di MIIUR/LES formazione **CONDIVISIONE E TRASMISSIONE** dei docenti **DELLE ATTVITA' INERENTI IL LES**

IL RUOLO DELL'USR PUGLIA



I RAPPORTI CON l'USR PUGLIA PER LO SVILUPPO DELLE RETI LES TERRITORIALI



Formazione docenti, orientamento in e out pro LES e Out LES (Scuole Medie) e Università facoltà LES dedicate), RETE/LES e sinergie con il territorio per una migliore definizione degli orizzonti occupazionali anche attraverso progetti di ASL.





Attualmente la Rete Regionale LES Puglia, attraverso azioni "condivise" di interventi, promosse dalla Scuola Capofila "Bianchi-Dottula", in piena sinergia con l'USR Puglia, è impegnata nel definire nuove strategie di intervento per la migliore "comprensione", da parte di Dirigenti Scolastici, docenti, genitori e studenti, dell'enorme portata innovativa dello specifico piano di studi del

Dalla costituzione della Rete Regionale LES Puglia ad oggi, quindi, si è reso necessario ...

Un più incisivo coordinamento delle attività didattiche e di orientamento funzionali alla specifica O.F. del LES

(Scuola Capofila rete Regionale LES + Ref. USR LES Puglia)

Individuazione dei Docenti (Referenti LES) Istituti in rete

Costituzione Gruppi di Lavoro Territoriali per Docenti Classi Concorso A019 E A036

Rapporti continui e di ricerca-azione con la Cabina di Regia Nazionale Rete LES presso D.G. OO.SS, MIUR Roma;

Partecipazione a seminari e progetti nazionali e regionali per le reti LES;

Produzione di materiali didattici "dedicati" funzionali allo specifico profilo dello studente LES.

Preparazione
Esame di Stato
2^ Prova per i
LES

Nella conferenza di servizio appositamente dedicata alla Rete LES Puglia, tenutasi in Bari, presso la D.G. dell'USR Puglia, il 15 ottobre scorso, dopo aver analizzato e preso atto di quanto posto in essere dai LES aderenti alla rete, a pochi mesi dalla conclusione dagli esiti Esami di Stato, tenuto conto di quanto comunicato dal D.S. Luca Azzollini (Rete LES Lombardia e scuola capofila per il progetto nazionale dedicato alle reti LES; delle proposte concorsuali della rete LES Piemonte (un video per i LES); si è deciso di :

Organizzare e realizzare un **seminario regionale** per i LES al fine di :

- 1) Definire <u>nuove strategie</u> e piani di intervento per il <u>"rilancio" del LES in Puglia</u>;
- 2) Formulare ipotesi di <u>percorsi "condivisi" di formazione e "azioni" didattiche nei LES</u>, tenendo conto della <u>necessaria integrazione e sinergia tra docenti classi di concorso A019 e A036</u>;
- 3) Costituzione di gruppi di lavoro territoriali nei quali coinvolgere i docenti referenti provinciali dei LES, per rendere quanto più possibile nota e immediatamente fruibile a genitori e studenti la portata innovativa dell' O.F. del LES;
- 4) Elaborazione di efficaci ed efficienti <u>sistemi di comunicazione funzionali alle dinamiche di</u> <u>orientamento degli studenti frequentanti il triennio delle "scuole medie"</u> (promuovendo incontri in continuità e contiguità con D.S. e Docenti scuole medie);
- 5) Ripensare il curriculo del LES non solo attraverso lo specifico disciplinare giuridico-economico ma anche in funzione della valenza delle "scienze umane"
- 6) Definire <u>percorsi di ASL</u> tenendo conto di quanto previsto dalla Legge 107/2015 (La Buona Scuola) <u>promuovendo il LES nel territorio in partneriato con piccole e medie imprese;</u>
- 7) Formazione dei docenti LES ed Esami di Stato (2015-2016), preparazione alla (nuova) seconda prova;

Gli esiti del Seminario Regionale Rete LES Puglia, saranno resi noti alla Cabina di Regia Rete LES Nazionale e pubblicati sul "nuovo" sito web w.liceoeconomicosociale.it recentemente "ripensato" ed ideato (nel format) dal Dott. Max Fagotto).

Alcune importanti priorità.

A) L' <u>Alternanza Scuola Lavoro</u> (come da Legge 107/2015);

B) <u>L' Educazione socio-economico-finanziaria</u> dalla scuola dell'infanzia al LES; una "scommessa" della rete LES Puglia.

Il Ministro dell'Istranione, dell'Università e della Ricerca

Roma, 8 ottobre 2015

Cari dirigenti scolastici,

Cari insegnanti,

come sapete la legge 107 approvata lo scorso luglio in Parlamento fa fare un balzo in avanti al rapporto tra scuola e mondo del lavoro. Per la prima volta l'alternanza diventa un elemento strutturale dell'offerta formativa. Per tutti. La Buona Scuola prevede infatti che vi sia un monte minimo di ore di alternanza nell'ultimo triennio delle superiori: 400 per tecnici e professionali e 200 per i licei.

Il Governo ha inteso sostenere questo grande cambiamento anche finanziariamente, con una dote di 100 milioni di euro all'anno. Dieci volte di più delle risorse stanziate l'anno scorso, che ogni scuola si vedrà assegnare in aggiunta al suo fondo di funzionamento. A questi fondi si andranno a combinare altri 18,9 milioni previsti dal Decreto Ministeriale 435 del 2015 oltre alle risorse del Fondo Sociale Europeo destinate attraverso il Programma Operativo Nazionale Scuola.

Siamo pronti a partire: quest'anno avremo almeno 500.000 ragazzi impegnati obbligatoriamente nell'alternanza. A regime, nel triennio, saranno circa 1 milione e mezzo gli studenti coinvolti.

Quella dell'alternanza è un'innovazione storica per l'impianto formativo della scuola italiana, perché punta ad aprire le porte delle scuole alle esperienze e alle competenze che si formano fuori dall'aula, unendo sapere e saper fare.

Ciò avrà un effetto anzitutto sull'occupabilità dei ragazzi: siamo il Paese OCSE con il minor numero di giovani tra i 16 e i 29 anni che combinano lo studio con esperienze sul lavoro e il secondo peggiore per disoccupazione nella stessa fascia. Migliorare il dialogo tra istruzione e mondo del lavoro in questi anni decisivi, in sinergia con le iniziative che il Governo sta mettendo in campo sulla semplificazione del mercato del lavoro, è essenziale.

Un'esperienza significativa nei luoghi lavoro - in un'impresa, in una pubblica amministrazione o in un'istituzione culturale - è decisiva per trasmettere le competenze trasversali di cui i nostri ragazzi hanno sempre più bisogno: lavoro in gruppo, progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza.

L'alternanza scuola lavoro è infine uno straordinario strumento di orientamento, anche per i ragazzi che decidono di proseguire gli studi verso un percorso universitario. Permette loro di toccare con mano le realtà mutevoli che li aspettano quando si cimenteranno con il



mondo del lavoro; di capire i propri punti di forza e di debolezza, di scoprire le proprie passioni. E, dunque, di fare scelte più adeguate per il loro futuro.

Sappiamo che rendere disponibile a tutti gli studenti questa grande opportunità non è un compito semplice per le scuole. Servono risorse, ma anche capacità progettuali e di dialogo con il territorio. Servono flessibilità e disponibilità da parte dei docenti.

Per questo motivo abbiamo predisposto la Guida che ricevete oggi. Si tratta di uno strumento pratico, ricco di informazioni e di indicazioni operative per costruire percorsi di alternanza adatti alla vostra scuola.

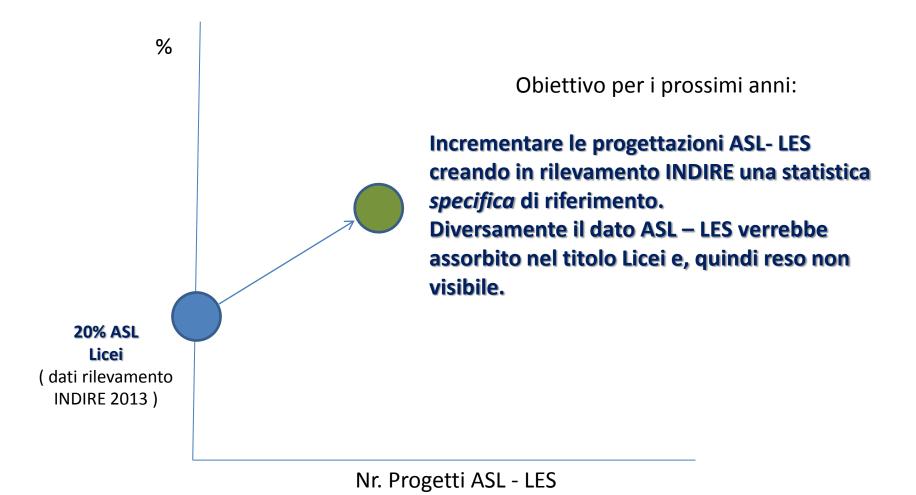
È il primo strumento che vi mettiamo a disposizione. Seguiranno la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza e il Registro nazionale dell'alternanza in cui saranno visibili enti e imprese disponibili a svolgere questi percorsi, che si potranno fare anche d'estate e anche all'estero. A questi affiancheremo, nei prossimi mesi, iniziative di assistenza tecnica, di accompagnamento e di monitoraggio.

Ma, come sempre, sappiamo bene che il successo di un così grande cambiamento dipende, in ultima istanza, dalle scuole stesse, e da voi che ci lavorate ogni giorno e che ne assicurate la crescita ed il miglioramento. A noi il dovere di offrirvi gli strumenti più efficaci per compiere al meglio la missione educativa a cui siete chiamati.

II Ministro Stefania Giannini A fronte dei dati ASL-INDIRE, è necessario fare alcune importanti considerazioni :

- 1. La progettazione ASL per i LES ha una storia molto recente... in molti casi meno di 3 anni!
- 2. Gli orizzonti di progettazione, risentono «naturalmente» dello specifico profilo in uscita del particolare corso di studio, tenendo conto delle discipline «caratterizzanti», per es.: Diritto, Economia, Economia Politica, Scienze Sociali (Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia e Sociologia) in un contesto d'apprendimento e formazione tipico della «licealità».
- 3. La presenza di 2 lingue straniere all'interno del curriculo (anche facendo uso di metodologia CLIL) fa registrare un crescente interesse per le progettazioni ad orizzonte europeo (per es. stage «dedicati» da espletare in paesi dell'U.E., partecipazione a progetti Comenius e/o Erasmus plus).
- 4. Determinante appare l' intensificazione dei rapporti tra LES e : micro e macro imprese del territorio anche su base regionale, Università (facoltà di Economia e Commercio, Economia Politica, Giurisprudenza, Scienze Bancarie, Scienze Statistiche, Confindustria, Confcommercio, Associazione Consumatori, Enti ed Amministrazioni locali,...)

Se i LES = Licei della Contemporaneità, allora occorre pensare le progettazioni ASL per i LES come modelli «reali» di **IMPRESA ECONOMICO -SOCIALE**



Sensibilizzazione e promozione di azioni ASL/LES a cura del MIUR, D.G. OO.SS.

Rete Nazionale LES

Obiettivo strategico per i prossimi anni:

Incrementare le progettazioni ASL/LES dei Licei in rete, attraverso una condivisione di «modelli» e coerenti con le disposizioni contenute nella Legge 107/2015 + Linee Guida per ASL del MIUR.

Ruolo fondamentale degli USR
Nel promuovere azioni regionali a
sostegno di progettazioni ASL per i
LES, attraverso la rete regionale LES
Puglia e Gruppi di Lavoro/LES
territoriali

Facilitando (ove possibile) rapporti tra LES e: piccole e medie imprese del territorio anche su base regionale, Università (facoltà di Economia e Commercio, Economia politica, Giurisprudenza, Scienze Bancarie, Scienze Statistiche, Confindustria, Confcommercio, Associazione Consumatori, Enti ed Amministrazioni locali,...)

Obiettivo per i prossimi anni:

Definire le progettazioni ASL – LES a
livello regionale così come previsto
dalla Legge 107/2015 (La Buona
Scuola) + Linee Guida MIUR/ASL,

200 ore a partire dal 3° anno

Rete Nazionale LES

USR - Puglia

Corsi di Formazione
«dedicati» per i Docenti
LES e fare in modo che i
percorsi ASL da
progettare e realizzare
siano capaci di
intensificare i :

rapporti tra: Rete LES Puglia - micro e macro imprese del territorio, Università (facoltà di Economia e Commercio, Economia politica, Giurisprudenza, Scienze bancarie, Scienze Statistiche...) Confindustria, Confcommercio, Associazione Consumatori, Enti ed Amministrazioni locali, Realtà economico-sociali del 3° Settore ...

Quanto fin qui esposto avrà avuto senso se avrà permesso di alimentare tra i docenti e i dirigenti scolastici dei LES la convinzione della possibilità di rendere questo liceo un'area di incontro tra culture capaci di essere all'altezza delle sfide dei nostri giorni. La funzione del LES è, quindi, anche quella di rafforzare nella società italiana il ruolo culturale dell'economia, del diritto e delle altre scienze sociali come terza area scientifica moderna, che va esplicitata e distinta rispetto a quella scientifica e a quella classico-umanistica.

B) "Gioco e ragiono: Facciamo Economia"

Un esperimento della SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA 1°Circolo Didattico «COLLODI» di FASANO (BR)

Si tratta di una ipotesi di curricolo verticale, che inizia "per gioco" nella Scuola dell'Infanzia e prosegue fino al termine della Scuola Primaria. L'idea è quella di promuovere un programma di sviluppo che assicuri alle giovani generazioni gli strumenti cognitivi di base per assumere in futuro, in qualità di cittadini, scelte consapevoli in campo economico. Si intende offrire agli alunni nuove occasioni di apprendimento di concetti, metodi e linguaggi specifici e insegnare ad agire in modo attivo nella vita sociale per far valere i diritti e i bisogni, riconoscendo, al contempo, quelli altrui. Con "Facciamo Economia", all'interno dei percorsi disciplinari delle Scienze Motorie, della Matematica, della Storia, della ricerca lessicale, e indagando nella realtà locale e in altre realtà, si mira a favorire lo sviluppo di competenze di calcolo e di indagine, da trasferire in contesti di vita quotidiana. Si sperimentano, in attività laboratoriali di simulazione, ma anche in esperienze di "cittadinanza attiva", le operazioni connesse con la gestione autonoma delle scelte economiche, laddove "economia" assume il significato di "impiego razionale dei mezzi disponibili" prima in relazione al singolo e poi in riferimento ai beni comuni, alla produzione e alla distribuzione delle ricchezze in quanto organizzate in un sistema economico.

Le maestre e i bambini impegnati nel progetto hanno scritto:

Chi è povero?

- Chi non ha una terra da coltivare ;
- Chi ha una terra ma non la sa coltivare ;
- •Chi si accontenta di un frutto per soddisfare la fame di oggi ... ma butta via il seme ;
- Chi lavora ma viene mal retribuito ;
- Chi guadagna ma viene derubato ;
- Chi spende più di quanto produce ;
- •Chi non ha imparato a "fare economia" perché non è andato a scuola!

Grazie a tutti per la gentile attenzione.

Gennaro Boggia